



REPORT SULLA DISTRIBUZIONE DEI CARBURANTI IN ITALIA SETTEMBRE 2013

A. Consistenze e caratteristiche generali della rete

Tav.1 Evoluzione della rete di distribuzione carburanti

| | 2000 | 2005 | 2010 | 2011 |
|--------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Autostradali | 465 | 457 | 466 | 467 |
| Stazioni di servizio | 8.150 | 8.628 | 9.419 | 9.596 |
| Stazioni di rifornimento | 7.001 | 6.250 | 6.429 | 6.366 |
| Chioschi/punti isolati | 7.398 | 5.963 | 4.806 | 4.638 |
| Totale campione | 23.014 | 21.298 | 20.120 | 21.067 |
| Totale Italia | 23.900 | 22.400 | 22.900 | 23.100 |
| Erogato medio m3 | 1.479 | 1.621 | 1.486 | 1.419 |

Fonte: Up

A fine 2011 il numero di impianti in Italia è risultato pari a 23.100 unità ossia 200 in più rispetto all'anno precedente. Negli anni il peso sulla rete di distribuzione si è ridotto per le stazioni di rifornimento e i chioschi/punti isolati, è rimasto stabile per i punti autostradali, è cresciuto quello delle stazioni di servizio ed è raddoppiata la presenza delle pompe bianche. Quest'ultime erano circa 1.020 nel 2006 (con un peso del 4.5%) e arrivano a 2.033 a fine 2011 (8.8%).

A fronte di una crescita degli impianti si assiste a una continua e significativa contrazione dell'erogato medio, -4.5% in un anno, riduzione che si aggiunge a quelle che ormai si susseguono dal 2005. Negli ultimi sei anni l'erogato medio ha fatto registrare un -12.5%.

In base ai dati disponibili emerge comunque un ammodernamento della rete, il peso del self service pre pay è arrivato al 65% e quello del post pay al 36.5%, solo cinque anni fa erano rispettivamente del 52% e del 27,5%.

Tav.2 Alcune caratteristiche della rete

| Punti vendita | 2010 | Peso% |
|----------------------|--------|-------|
| con gasolio | 20.854 | 91,1% |
| con GPL | 1.537 | 6,7% |
| con benzina sp | 21.023 | 91,8% |
| self service pre-pay | 14.789 | 64,6% |
| self post pay | 8.356 | 36,5% |

Fonte: UP

L'Italia continua ad essere il paese con maggior numero di punti vendita carburanti, le reti più importanti sono poi quelle della Germania, della Francia e del Regno Unito. Ne consegue che pur avendo un parco auto che a fine 2011 ha raggiunto i 37 milioni di unità secondo per numerosità solo alla Germania, il numero delle vetture per punto vendita, pari a 1.607 è più basso di quello del Regno Unito, della Germania, della Francia, della Spagna e della maggior parte dei paesi europei.

Anche l'erogato medio nel nostro paese pari a poco più di 1,4 milioni di litri per anno è di molto inferiore alla media europea (di 2,3 milioni). Il distacco è pronunciato rispetto alle principali economie europee (Regno Unito, Spagna, Francia e Germania) e simile solo alla vicina Svizzera. Uno degli aspetti che continua a caratterizzare la rete italiana da quella europea, malgrado i progressi fatti negli ultimi anni, è il più basso livello di diffusione del self service post pay, ovvero dove i clienti effettuano da soli il rifornimento e pagano successivamente alla cassa il dovuto. Nella quasi totalità dell'Europa la percentuale di self service post pay si attesta tra il 77-80% mentre in Italia non arriva al 40%.

Le ragioni della situazione italiana sono ormai note e vanno dai problemi di sicurezza circa il pagamento, alla preferenza del consumatore italiano per il servizio da parte dell'addetto, alla diffusione di impianti di piccola dimensione, oltre al fatto che in Italia anche dove sia presente il self service post pay questo non è puro ma misto con il servito.

Un ultimo aspetto da prendere in considerazione nel confronto Italia-Europa è la presenza o meno di attività non-oil nei punti vendita carburanti. Anche in questo caso la percentuale nazionale è piuttosto bassa pari al 15% del totale dove nella maggioranza degli altri paesi supera il 63%. In media i gestori nel resto d'Europa ricavano solamente il 40% dei propri fatturati dalla vendita di carburante, al contrario questa componente in Italia rappresenta oltre il 60%.

Tav.3 Confronto Italia-Europa

| | n. punti vendita | parco vetture | vetture per punto vendita | erogato medio | self service | % self service | % attività non oil |
|---------------|------------------|---------------|---------------------------|---------------|--------------|----------------|--------------------|
| Austria | 2.575 | 4.513 | 1.753 | 2.490 | 1.920 | 75 | 86 |
| Belgio | 3.175 | 5.359 | 1.688 | 1.990 | 2.400 | 76 | |
| Danimarca | 1.998 | 2.203 | 1.103 | 1.800 | 1.998 | 100 | 35 |
| Finlandia | 1.947 | 2.959 | 1.520 | 1.955 | 1.947 | 100 | 50 |
| Francia | 12.000 | 31.550 | 2.629 | 3.505 | 11.950 | 99 | |
| Germania | 14.723 | 42.928 | 2.916 | 2.940 | 14.600 | 99 | |
| Grecia | 7.043 | 5.267 | 748 | 855 | 110 | 2 | 82 |
| Italia | 23.100 | 37.113 | 1.607 | 1.419 | 8.711 | 38 | 15 |
| Norvegia | 1.750 | 2.370 | 1.354 | 1.740 | 1.750 | 100 | 70 |
| Olanda | 3.660 | 7.536 | 2.059 | 2.680 | 2.610 | 71 | 64 |
| Polonia | 6.764 | 17.240 | 2.549 | 2.610 | 6.615 | 98 | 95 |
| Portogallo | 2.573 | 4.500 | 1.749 | 2.225 | 1.505 | 58 | 69 |
| Regno Unito | 8.480 | 31.450 | 3.709 | 4.015 | 8.100 | 96 | 88 |
| Spagna | 9.741 | 22.277 | 2.287 | 2.710 | 3.800 | 39 | 59 |
| Svezia | 2.800 | 4.401 | 1.572 | 2.765 | 2.800 | 100 | 36 |
| Svizzera | 3.594 | 4.163 | 1.158 | 1.410 | 3.400 | 95 | 71 |

Fonte: UP

Entrando nello specifico della rete di distribuzione nazionale, il mercato è caratterizzato da una forma di oligopolio dominato dalla presenza di sette compagnie petrolifere integrate verticalmente che operano attraverso marchi commerciali e rappresentano oltre il 91% delle vendite. Agli oltre 21 mila punti vendita "colorati" si aggiungono le duemila pompe bianche e tra gli 80/95 esercizi della Grande Distribuzione.

L'Antitrust ha stimato che quasi un quarto delle pompe bianche attive nel Paese in realtà sono indipendenti solo per la fornitura di gpl, che la dimensione media di un impianto della GDO, in termini di erogato annuo, è pari a circa 5 volte la dimensione di un punti vendita colorato e a circa 4,5 volte quella di una pompa bianca. Gli impianti della GDO di maggiori dimensioni sono localizzati al Nord-Est, dove vendono in media circa 8,9 milioni di litri di carburanti, a fronte dei 7,4 milioni di litri mediamente erogati al Nord-Ovest, 6,1 milioni di litri al Centro e 5,5 milioni di litri al Sud.

Il 25% dei punti vendita colorati si concentra nel Nord -Ovest, il 19% nel Nord Est, il 22,3% nel Centro Italia e infine il restante 34% al Sud e nelle Isole.

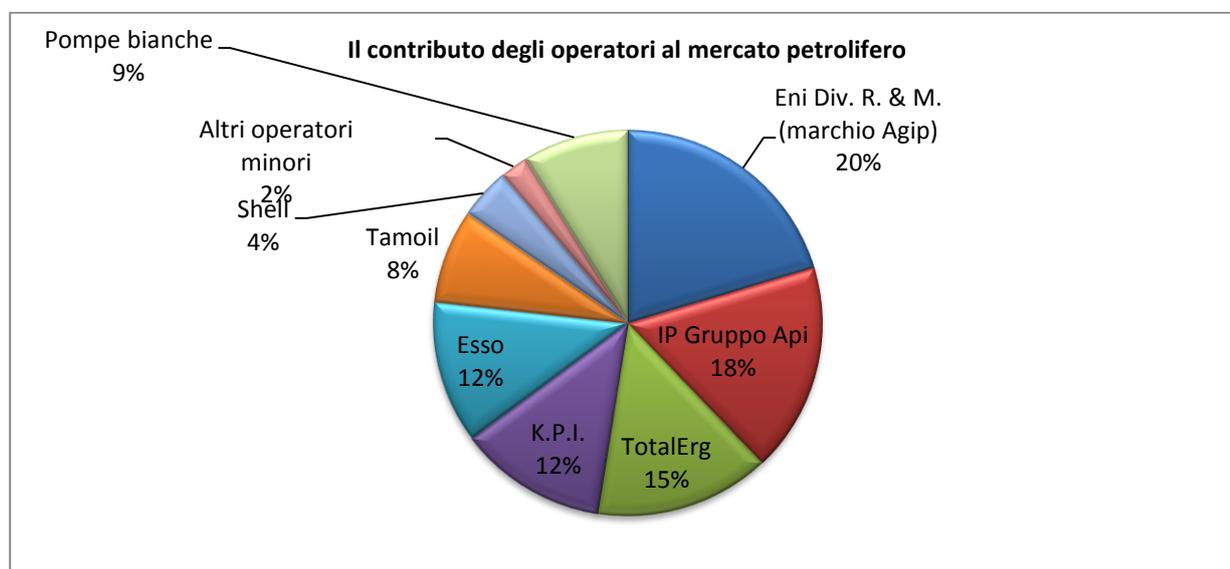
Il tradizionale sistema "CODO" (impianto di proprietà della società petrolifera dato in comodato gratuito al gestore) copre poco più di metà (circa il 55%) dei punti vendita colorati. Oltre il 40% (42,5%) sono invece impianti di terzi convenzionati con le petrolifere ("DODO"). Poche, inferiori al punto percentuale, sono le gestioni dirette delle petrolifere ("COCO").

Infine il 20,2% dei punti vendita ha come titolare una donna, l'11% un giovane e il 3% ha un titolare straniero

Tav. 4 Compagnie operanti sul mercato nazionale

| | 2011 | peso% | Δ |
|---------------------------------|---------------|---------------|------------|
| Eni Div. R. & M. (marchio Agip) | 4.698 | 20,3% | 160 |
| IP Gruppo Api | 4.050 | 17,5% | 5 |
| Total Erg | 3.383 | 14,6% | 61 |
| K.P.I. | 2.840 | 12,3% | -88 |
| Esso | 2.762 | 12,0% | -103 |
| Tamoil | 1.811 | 7,8% | -31 |
| Shell | 983 | 4,3% | -79 |
| Altri operatori minori | 540 | 2,3% | 22 |
| Pompe bianche | 2.033 | 8,8% | 253 |
| Totale | 23.100 | 100,0% | 200 |

Fonte: UP



Tav. 5 Punti vendita colorati e non per tipologia di servizio

| | Punti vendita colorati | Pompe bianche | Pompe bianche GDO |
|-----------------------|------------------------|---------------|-------------------|
| n. punti vendita | 21.457 | 2.356/2.033 | 82/95 |
| erogato medio | 1,48 | 1,65 | 7,20 |
| self service pre pay | 65,0% | 61,9% | 100,0% |
| self service post pay | 46,4% | 14,3% | 97,5% |
| non oil | 33,3% | 44,1% | 37,5% |

Nota: Alcuni dati possono discostarsi dalle tabelle precedenti fonte e anno di rilevazione sono infatti differenti.

Fonte: Antitrust – Indagine conoscitiva sui carburanti - marzo 2011

Tav. 6 Punti colorati e pompe bianche per area geografica

| Aree | punti vendita | | PV/1000Kmq | |
|------------|---------------|---------|------------|---------|
| | colorate | bianche | colorate | bianche |
| Nord Est | 4.149 | 453 | 66,6 | 7,3 |
| Nord Ovest | 5.389 | 243 | 93,0 | 4,2 |
| Centro | 4.819 | 490 | 83,0 | 8,4 |
| Sud | 7.100 | 879 | 57,7 | 7,1 |

Nota: Alcuni dati possono discostarsi dalle tabelle precedenti fonte e anno di rilevazione sono infatti differenti.

Fonte: Antitrust – Indagine conoscitiva sui carburanti - marzo 2011

Per quanto riguarda la rete è bene sottolineare anche la crescita dei punti vendita a metano che nell'arco di 10 anni sono più che raddoppiati, nel 2012 si contano 878 esercizi già attivi sul territorio nazionale e 45 in costruzione.

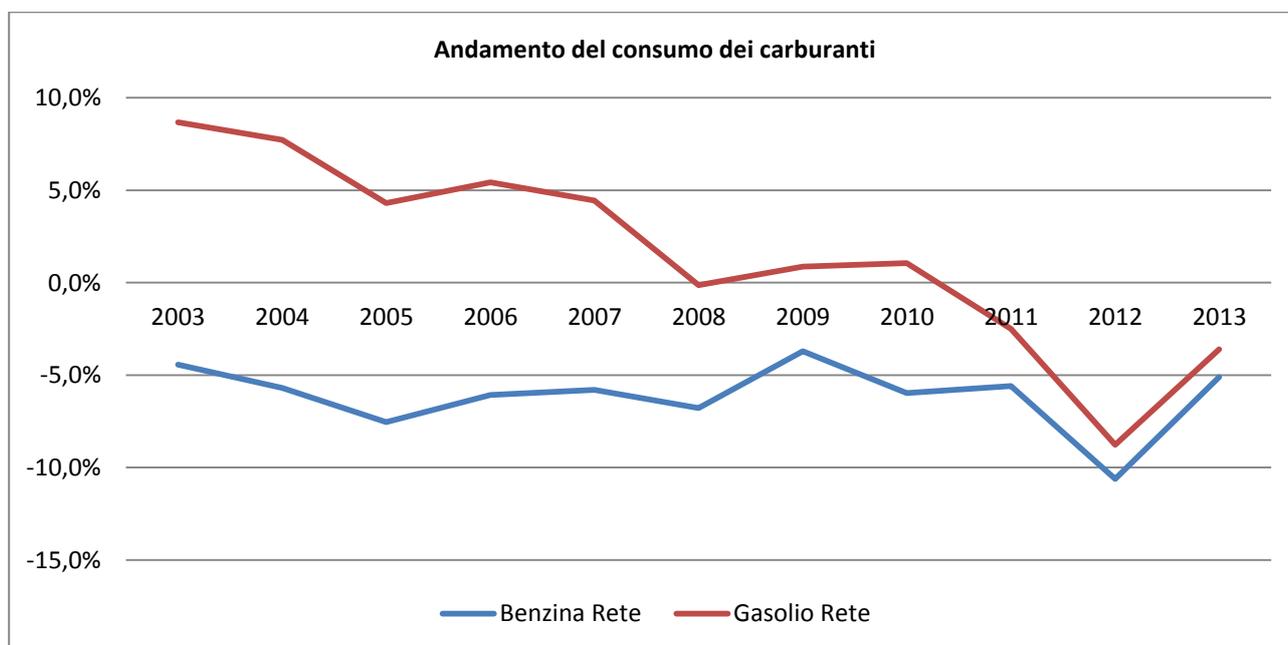
Tav. 7 Consistenza del parco autovetture e variazioni 2000/2011

| Parco autovetture | Benzina | Gasolio | GPL | Metano | Altro |
|-------------------|------------|------------|-----------|---------|--------|
| Italia | 20.163.157 | 14.484.901 | 1.776.255 | 680.994 | 7.993 |
| | -23,0% | 201,9% | 37,5% | 135,6% | -25,9% |
| Nord Ovest | 5.606.599 | 3.525.090 | 445.679 | 92.363 | 1.156 |
| | -24,9% | 193,7% | 143,7% | 305,6% | -25,6% |
| Nord Est | 3.690.773 | 2.625.766 | 473.762 | 262.936 | 528 |
| | -25,6% | 208,2% | 53,2% | 98,3% | 6,9% |
| Centro | 4.162.800 | 3.186.600 | 349.773 | 208.129 | 1.237 |
| | -24,8% | 232,7% | 27,1% | 102,0% | -8,2% |
| Sud | 4.250.387 | 3.569.679 | 386.113 | 106.853 | 621 |
| | -19,7% | 172,1% | -5,7% | 265,2% | -28,0% |
| Isole | 2.442.023 | 1.575.331 | 120.691 | 10.667 | 403 |
| | -16,4% | 233,1% | 5,1% | 696,6% | -7,6% |

Fonte: Elaborazione FAIB Confesercenti su dati Aci

Da sottolineare quanto sia cambiata la composizione del parco autovetture: le auto a benzina che rappresentavano nel 2000 circa l'80%, oggi pesano per il 54% registrando un calo del 23%; per gli stessi anni le auto a gasolio passano dal 15 a 40% con una crescita tendenziale del 200%.

B. I consumi



I consumi di benzina sp sulla rete ordinaria registrano ormai da più di dieci anni variazioni anno su anno negative di sempre maggiore entità. Il 2012 ha fatto registrare un -10,6% rispetto al 2011 e nei primi 7 mesi del 2013 i consumi di benzina sono scesi del 6,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In

termini di litri si passa dai quasi 12 miliardi del 2002 ai 6 miliardi del 2012 e si stima di scendere ulteriormente nei prossimi anni (5,7 miliardi al 2014). La variazione cumulata sui dieci anni è del -62%.

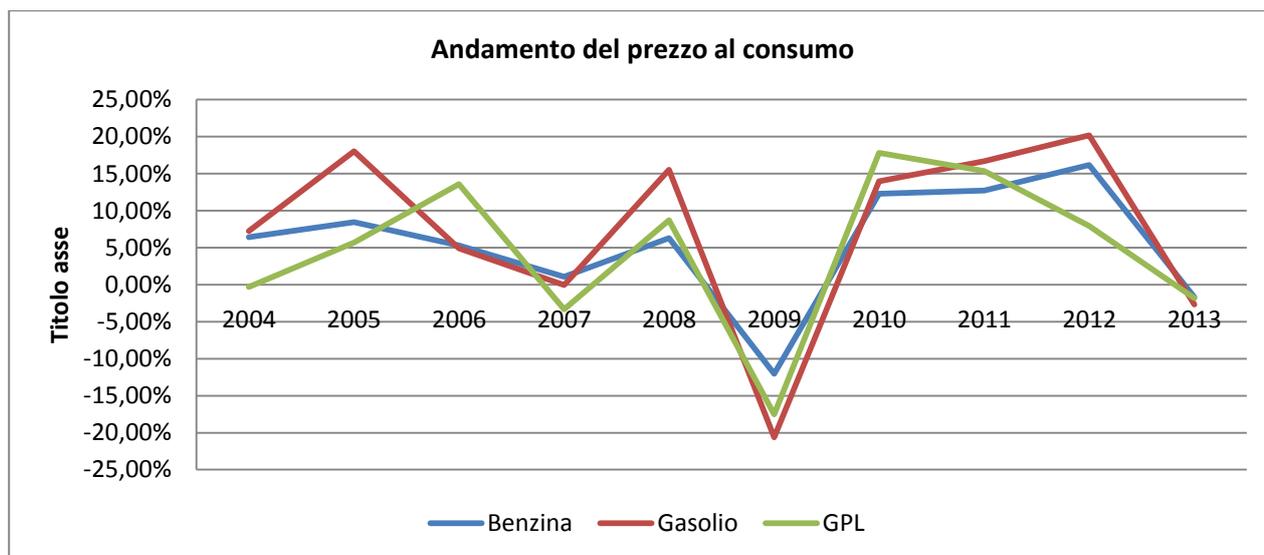
I consumi di gasolio su rete ordinaria hanno invece registrato variazioni positive fino al 2010 (eccezion fatta per il 2008) poi anche per questa tipologia di carburante è arrivato il segno negativo. Nel 2012 i consumi si riducono dell'8,8% rispetto al 2011 e nei primi sette mesi del 2013 si registra un -5,6%; in termini di litri i consumi del 2012 tornano ai livelli del 2005 (sui 12 miliardi circa).

Tav.8 Consumi di benzina e gasolio tra il 2002 e i primi otto del 2013 – in litri(000)

| | 2002 | 2005 | 2009 | 2012 | gen./ago. 2013 |
|----------------|------------|------------|------------|------------|----------------|
| Benzina | | | | | |
| Rete | 11.993.930 | 9.992.425 | 7.937.315 | 6.298.210 | 3.451.105 |
| Extra rete | 398.640 | 488.863 | 562.475 | 800.300 | 563.230 |
| Gasolio | | | | | |
| Rete | 10.597.990 | 12.940.330 | 14.353.170 | 12.902.305 | 7.178.275 |
| Extra rete | 7.733.440 | 7.958.633 | 7.607.535 | 7.366.710 | 4.422.730 |

Fonte: Elaborazioni FAIB Confesercenti su dati Ministero dello Sviluppo Economico

C. I prezzi



Fatta eccezione per il 2009 i prezzi al consumo di benzina e gasolio negli ultimi dieci anni hanno sempre registrato variazioni positive. Per la benzina si registra tra il 2003 e il 2008 una variazione del +28,6% e poi dopo il -12% del 2009, un nuovo balzo in alto di oltre il 40% in soli tre anni (2010-2012). Per il gasolio si assiste ad aumenti ancora più significativi sia prima del 2009, anno in cui si registra un -20% del prezzo di vendita, che dopo, rispettivamente del +48% e +51%. A fronte di questi rialzi si spiegano anche i crolli del consumo.

Si stima che i prezzi medi di vendita di benzina e gasolio, nel 2013 hanno in media registrato una contrazione rispetto all'anno precedente.

Tav.9 Composizione del prezzo della benzina

| | prezzo industriale | <i>platt's</i> | <i>ricavo industriale</i> | accisa | iva | prezzo al consumo |
|----------|---------------------------|----------------|---------------------------|---------------|------------|--------------------------|
| gennaio | 0,718 | 0,588 | 0,13 | 0,728 | 0,304 | 1,749 |
| febbraio | 0,744 | 0,631 | 0,113 | 0,728 | 0,309 | 1,781 |
| marzo | 0,757 | 0,596 | 0,161 | 0,728 | 0,312 | 1,796 |
| aprile | 0,721 | 0,549 | 0,172 | 0,728 | 0,304 | 1,753 |
| maggio | 0,690 | 0,556 | 0,134 | 0,728 | 0,298 | 1,716 |
| giugno | 0,704 | 0,559 | 0,146 | 0,728 | 0,301 | 1,734 |
| luglio | 0,721 | 0,585 | 0,136 | 0,728 | 0,304 | 1,753 |
| agosto | 0,733 | 0,583 | 0,150 | 0,728 | 0,307 | 1,768 |

Fonte: Elaborazioni FAIB Confesercenti su dati Ministero dello Sviluppo Economico

Tav.10 Composizione del prezzo del gasolio

| 2013 | prezzo industriale | <i>platt's</i> | <i>ricavo industriale</i> | accisa | iva | prezzo al consumo |
|----------|---------------------------|----------------|---------------------------|---------------|------------|--------------------------|
| gennaio | 0,783 | 0,622 | 0,161 | 0,617 | 0,294 | 1,694 |
| febbraio | 0,787 | 0,644 | 0,143 | 0,617 | 0,295 | 1,7 |
| marzo | 0,783 | 0,616 | 0,167 | 0,617 | 0,294 | 1,694 |
| aprile | 0,747 | 0,577 | 0,170 | 0,617 | 0,287 | 1,651 |
| maggio | 0,715 | 0,579 | 0,136 | 0,617 | 0,28 | 1,612 |
| giugno | 0,727 | 0,579 | 0,148 | 0,617 | 0,282 | 1,626 |
| luglio | 0,741 | 0,606 | 0,135 | 0,617 | 0,285 | 1,644 |
| agosto | 0,753 | 0,612 | 0,141 | 0,617 | 0,288 | 1,658 |

Fonte: Elaborazioni FAIB Confesercenti su dati Ministero dello Sviluppo Economico

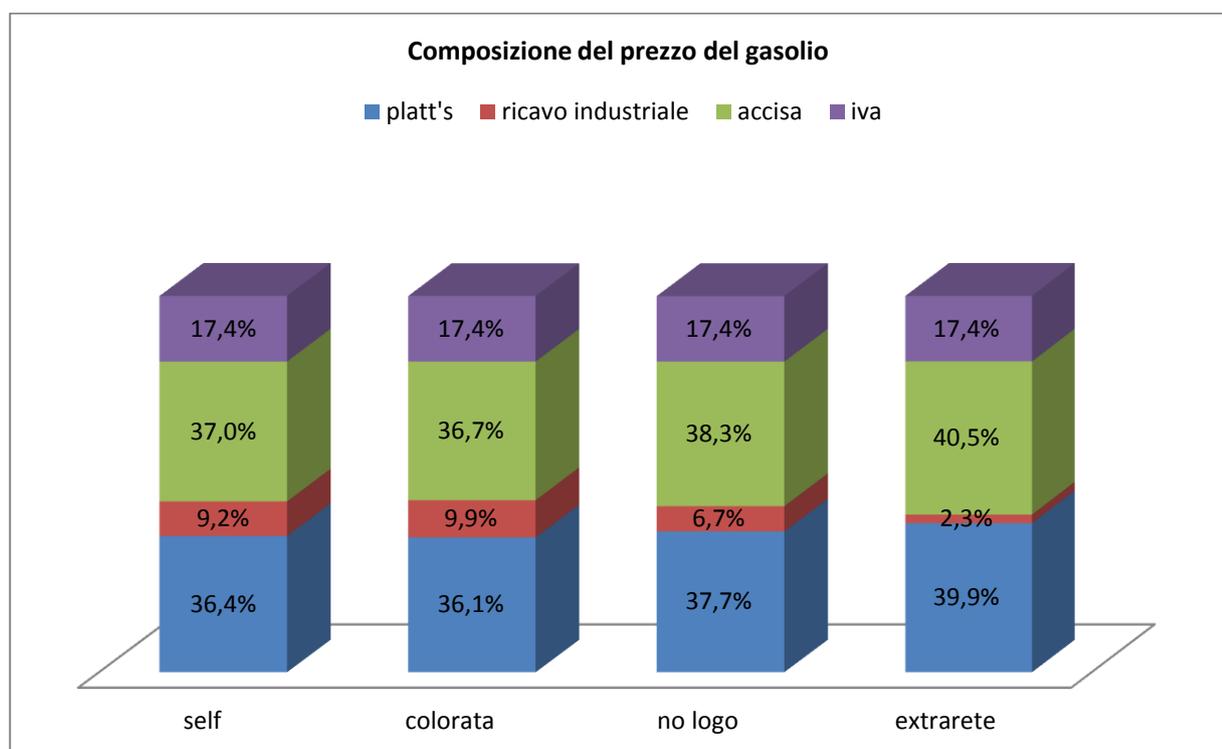
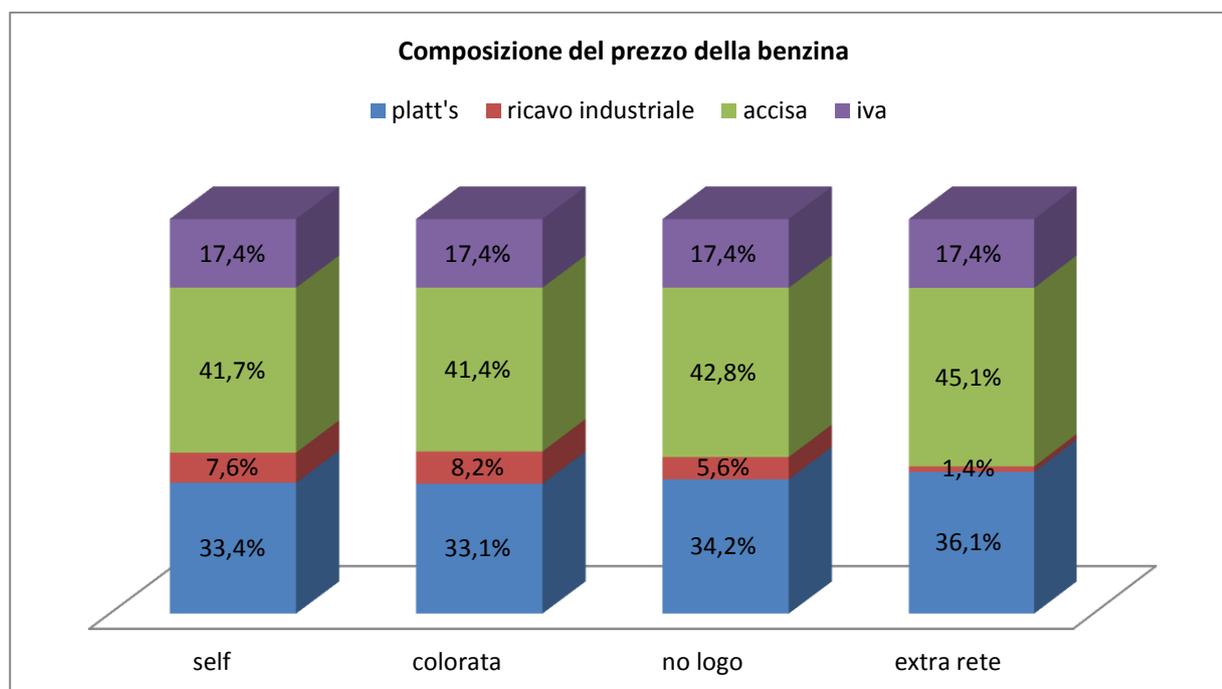
Il prezzo del carburante vero e proprio è dato dalla quotazione CIF internazionale (area Mediterraneo) dei prodotti raffinati, che è il fattore del prezzo finale effettivamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro. Nel periodo gennaio/maggio 2013 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 33,2% per la benzina ed al 36,3 % per il gasolio. Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo gennaio/maggio 2013 la sua quota sul prezzo finale è stata dell'8,1 % per la benzina e del 9,3 % per il gasolio. Infine, l'onere fiscale complessivo ha pesato sul prezzo finale della benzina per il 58,7 % e per il 54,3 % per il gasolio.

Tav. 11 Composizione del prezzo per tipologia di punto vendita - €/litri media gen./mag. 2013

| | self | colorata | no logo | extra rete |
|---------------------------|--------------|-----------------|----------------|-------------------|
| platt's | 0,583 | 0,583 | 0,583 | 0,583 |
| ricavo industriale | 0,133 | 0,144 | 0,096 | 0,023 |
| prezzo industriale | 0,716 | 0,727 | 0,679 | 0,606 |
| accisa | 0,728 | 0,728 | 0,728 | 0,728 |
| iva | 0,303 | 0,306 | 0,295 | 0,280 |
| prezzo alla pompa | 1,747 | 1,761 | 1,702 | 1,614 |

| | self | colorata | no logo | extrarete |
|---------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| platt's gasolio | 0,608 | 0,608 | 0,608 | 0,608 |
| ricavo industriale | 0,153 | 0,166 | 0,108 | 0,035 |
| prezzo industriale | 0,761 | 0,774 | 0,716 | 0,643 |
| accisa | 0,617 | 0,617 | 0,617 | 0,617 |
| iva | 0,289 | 0,292 | 0,280 | 0,265 |
| prezzo alla pompa | 1,667 | 1,683 | 1,613 | 1,524 |

Fonte: Elaborazioni FAIB Confesercenti su dati Ministero dello Sviluppo Economico



Con la tassazione imposta sulla vendita di benzina e gasolio sulla rete ordinaria, lo Stato ha ottenuto nel 2012 risorse pari a circa 18 miliardi di euro. Il 2009 è stato l'unico anno in cui il gettito fiscale da iva e accisa su benzina e gasolio rete è diminuito rispetto all'anno precedente (-6,4%). Tra il 2010 e il 2012 il gettito fiscale è aumentato del 22,1%.

Tav. 12 Gettito fiscale da iva e accisa su rete ordinaria

| Gettito Rete Ordinaria | 2003 | 2005 | 2009 | 2012 | Gen/Ago 2013 |
|-------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Benzina | 8.230.499.839 | 7.660.692.626 | 6.083.713.828 | 6.468.387.634 | 3.565.923.263 |
| Gasolio | 6.327.171.396 | 7.720.071.475 | 8.623.528.068 | 11.638.137.156 | 6.499.981.850 |
| Totale | 14.557.671.235 | 15.380.764.101 | 14.707.241.896 | 18.106.524.790 | 10.065.905.113 |

Fonte: Elaborazioni FAIB Confesercenti su dati Ministero dello Sviluppo Economico

Il peso dell'accisa e dell'imposta sul valore aggiunto sul prezzo di vendita di benzina e gasolio in Italia è tra i più alti in Europa. Per la benzina, solo Svezia, Olanda, Grecia e Regno Unito presentano un peso superiore, ma comunque con un prezzo industriale e al consumo inferiore; per il gasolio siamo secondi solo al Regno Unito.

Tav. 13 Confronto Europeo sulla tassazione – 12/11/2012

| | prezzo industriale | componente fiscale | prezzo al consumo | peso% |
|----------------|---------------------------|---------------------------|--------------------------|--------------|
| Benzina | | | | |
| Italia | 715,05 | 1.031,53 | 1.746,58 | 59,1 |
| Media UE 27 | 691,34 | 898,65 | 1.589,99 | 56,5 |
| Media UE16 | 695,56 | 907,74 | 1.603,30 | 56,6 |
| Gasolio | | | | |
| Italia | 791,59 | 913,29 | 1.704,88 | 53,6 |
| Media UE 27 | 768,77 | 722,99 | 1.491,76 | 48,5 |
| Media UE16 | 770,89 | 698,32 | 1.469,21 | 47,5 |

Fonte: Elaborazioni FAIB Confesercenti su dati Ministero dello Sviluppo Economico

d. La spesa delle famiglie

La voce di spesa dei "trasporti" assorbe circa il 12% della spesa complessiva per consumi e ha registrato nel 2011 rispetto all'anno precedente un -2%, per il 2012 il REF stima un -7,9% con una significativa intensificazione della dinamica negativa. A pesare soprattutto la contrazione della spesa per l'acquisto di mezzi di trasporto, che è prevista continuare a calare almeno fino al 2013.

In contrazione anche le spese di esercizio e i consumi di combustibili; nonostante la domanda di questi ultimi sia piuttosto rigida, i forti incrementi dei prezzi uniti al deterioramento dei bilanci famigliari si traducono in una revisione delle abitudini di trasporto alla ricerca di maggior risparmio.

L'acquisto dell'auto nuova è tipicamente una spesa prociclica, aumenta nei momenti di crescita economica e diminuisce nelle fasi di crisi, è però impressionante l'ampiezza della caduta. Parallelamente al crollo nell'acquisto di mezzi di trasporto si assiste ad un forte ridimensionamento del loro utilizzo. Si registra una contrazione della spesa per lo spostamento del mezzo privato. Se da una parte la spesa legata alla mobilità presenta bassi margini di comprimibilità si può comprendere quanto le famiglie le famiglie siano

intervenute rinunciando al posto auto coperto, limitando la manutenzione, riducendo gli spostamenti per risparmiare su pedaggi e carburanti.

Tav.14 Spesa delle famiglie - valori costanti in milioni di euro

| | Totale Trasporto | acquisto mezzi di trasporto | spesa d'esercizio mezzi di trasporto | combustibili e lubrificanti | acquisto servizi di trasporto |
|-----------|-------------------------|------------------------------------|---|------------------------------------|--------------------------------------|
| 2002 | 115.808 | 30.684 | 35.555 | 34.623 | 15.125 |
| 2005 | 117.402 | 32.238 | 36.739 | 33.258 | 15.166 |
| 2010 | 106.686 | 26.984 | 35.334 | 27.889 | 16.439 |
| 2011 | 104.577 | 24.229 | 36.470 | 26.800 | 16.837 |
| | | | | | |
| 2005/2002 | 1,4% | 5,1% | 3,3% | -3,9% | 0,3% |
| 2010/2005 | -9,1% | -16,3% | -3,8% | -16,1% | 8,4% |
| 2011/2010 | -2,0% | -10,2% | 3,2% | -3,9% | 2,4% |

| Stime* | | | | | |
|--------|-------|--------|-------|-------|-------|
| 2012 | -7,9% | -27,4% | -2,2% | -2,1% | -1,6% |

Fonte: Elaborazioni FAIB Confesercenti su dati Istat; (*) stime REF ricerche

IL SETTORE CARBURANTI IN SINTESI

| | |
|---------------|---|
| 23.100 | impianti di distribuzione |
| 72.000 | addetti |
| 9.596 | stazioni di servizio |
| 6.366 | stazioni di rifornimento |
| 6.669 | impianti minori e pompe bianche |
| 467 | impianti autostradali |
| 37,11 | milioni di autovetture |
| 62 | autovetture ogni 100 residenti |
| 49,2 | milioni di veicoli circolanti |
| 1 | impianto ogni 2.571 residenti |
| 19,2 | miliardi di litri consumati (rete ordinaria benzina e gasolio) |
| 26,8 | miliardi di euro la spesa delle famiglie (1.060 euro famiglia) |
| 18,1 | miliardi di euro riscossi dallo stato |